Anno 64

Domenica-Lunedì 24-25 Febbraio 1929 - Anno VII

N. 48

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee ditte, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

## Dopo il trattato del Laterano

# LE DICHIARAZIONI DI PIO XI

## *a un giornalista americano*

NEW YORK, 23.

*I giornali del Nord e del Sud America, dell'Europa, del Giappone e della Australia pubblicano la relazione della udienza speciale accordata dal Papa a Tommaso Morgan, capo dei servizi informativi della «United Press» in Italia. Il Santo Padre, facendo una rara eccezione per un rappresentante della stampa, ricevette il corrispondente nella sua biblioteca privata e gli parlò per quindici minuti con tono di paterna benevolenza e con estrema affabilità. Il colloquio si svolse in grande parte sulla eco mondiale del trattato del Laterano, eco che nella giornata dell'udienza si ripercuoteva ancora in Vaticano sotto molteplici forme. Il volto del Santo Padre era raggiante. Al corrispondente, che pure aveva visto il Pontefice in numerose occasioni, la figura del Capo della Cristianità non parve mai tanto maestosa. Il Papa, che accolse il corrispondente con le parole «Your are indeed welcome», pronunziate con perfetto accento inglese, rivelò una memoria prodigiosa nel ricordare con precisione mirabile i nomi delle città, dei paesi e delle borgate di tutto il mondo da cui erano pervenuti messaggi di giubilo. Dopo avere rilevato scherzevolmente che gli avvenimenti degli ultimi giorni dovevano avere prodotto non poco lavoro ai corrispondenti esteri, il Santo Padre manifestò con voce vibrante tutto il suo compiacimento per il modo con cui la notizia della conciliazione era stata accolta in tutto il mondo.*

*«E' invero consolante constatare — disse testualmente — l'accoglienza cordiale e sincera del mondo intero agli avvenimenti di questi ultimi giorni. Abbiamo ricevuto una vera valanga di messaggi dai paesi più vicini a noi a quelli più remoti dall'Europa all'America del Nord, dall'America del Sud all'Australia e sino dalla Nuova Zelanda. Tutti i messaggi rivelano che il mondo ha apprezzato nel suo giusto valore il significato dell'avvenimento e ne ha gioito con noi. In tutto il mondo i templi si sono riempiti di fedeli desiderosi di ringraziare l'Altissimo per la tangibile protezione accordata alla sua Chiesa. Lo svolgimento degli avvenimenti a tanta distanza da questi fedeli non ha diminuito il loro fervore. Essi hanno celebrato la conciliazione come un avvenimento di letizia verificatosi nei loro stessi paesi. Quello che è avvenuto in questi giorni è avvenuto per volere di Dio e, quello che più conta, i frutti devono ancora essere raccolti. E' nell'avvenire che apprezzeremo meglio la grazia che Dio ci ha fatto. Siamo appena all'inizio e solo ora incominciamo ad apprezzare quello che è stato stabilito. Molto lavoro ci rimane ancora da fare».*

### Nel prossimo Concistoro

#### Il Pontefice darà solenne comunicazione dell'accordo

ROMA, 23.

Dopo gli accordi del Laterano si è manifestata negli ambienti vaticani una viva attesa per conoscere le decisioni del Pontefice in merito al Concistoro. Come è noto, nel dicembre scorso Pio XI tenne un Concistoro che, annunziato clamorosamente in un primo tempo, apparve un po' come una delusione in quanto che nessun nuovo Cardinale fu in esso creato, e la molto attesa allocuzione pontificia si limitò ad una brevissima esaltazione del Congresso internazionale eucaristico di Sidney. Gli avvenimenti che sono seguiti a quel Concistoro spiegano esaurientemente le ragioni per cui il Papa preferì lasciare il Sacro Collegio immutato nella sua forma numerica, come anche quelle che lo mossero a non diffondersi nella allocuzione, prendendo, come di solito avviene, in esame i più importanti avvenimenti politici dell'annata che hanno riferimento alla situazione della Chiesa nei varii Stati. Così fu che l'allocuzione del dicembre apparve monca almeno nel testo ufficialmente comunicato. Detto ciò era difficile prevedere che il Papa avrebbe a breve scadenza indetto un nuovo Concistoro. Non appena presero a circolare le prime notizie sull'accordo intervenuto fra l'Italia e la Santa Sede, vi fu chi pensò che il Papa avrebbe approfittato del Concistoro per dare al mondo l'attesa notizia. I fatti si sono invece svolti diversamente, ma ciò non toglie che il Concistoro sia per essere indetto a breve scadenza.

Si crede che il Papa desideri rendere edotto in forma solenne il Sacro Collegio dell'avvenuta conciliazione del Concordato stipulato con l'Italia, prima che il Trattato venga ratificato, e ciò per atto di deferenza verso il Senato della Chiesa. I più ritengono che il Concistoro sarà fissato per la terza settimana di marzo, e precisamente nei giorni 18 marzo per il Concistoro segreto e 21 per quello pubblico.

Il Papa creerebbe, a quanto si assicura, alcuni Cardinali italiani ed esteri procedendo in modo che la formazione del Sacro Collegio abbia almeno per ora a restare immutata.

### La conciliazione nei commenti esteri

PARIGI, 23.

Il giornale «Le Regressement Française» pubblica un articolo, a firma Lucian Renier, sulla questione Romana, nel quale è detto tra l'altro:

«Che cosa guadagna l'Italia? Essa guadagna di fronte ai 20 milioni di cattolici americani che le prestano i dollari, il diritto di prevalersi della predilezione della Santa Sede. Essa guadagna ciò che aveva sognato per 50 anni e cioè di sostituirsi all'Austria come protettrice del cattolicismo dell'Europa centrale e dei Balcani. Essa guadagna colla sua lingua, la sua coltura, la sua propaganda, l'enorme potenza di irradiazione che verrà diffusa dalle migliaia di giovani di tutti i continenti che il nuovo regime attirerà nei seminari di Roma papale. Fino ad ora il clero brasiliano, canadese, cinese, che veniva a terminare gli studi a Roma, portava seco la immagine di un Papa prigioniero e di un'Italia che aveva rubato i mobili dei Cardinali. D'ora innanzi lo stesso clero porterà il ricordo di un prestigio incomparabile del Papa dinnanzi al quale alla sua porta stessa si inchina un gran de Stato».

Il «Capital», a firma René Besnard, ex ambasciatore a Roma, scrive sullo stesso argomento:

«Il signor Mussolini ha risolto la questione romana. Egli ne aveva il desiderio ardente. L'Uomo di Stato dalle gerarchie politiche sociali e morali doveva cercare con ostinazione di saldare il suo Regime alla gerarchia cattolica. Il patriotta doveva sforzarsi di immetterla in tutta la misura possibile al servizio del suo Paese. Il signor Mussolini, che nel nostro Paese è conosciuto abbastanza male, è un Uomo di chiarezza e di volontà. Egli ha veduto l'interesse ardente che esisteva a mettere fine ad una situazione difficile che poteva anche ad un certo momento trascinare il Vaticano a drizzarsi contro il Regime. Egli ha considerato il profitto che il Governo fascista poteva trarre nel campo interno da una riconciliazione ufficiale. La riconciliazione ufficiosa da lungo tempo era fatta con la Chiesa. Egli ha veduto quello più considerevole ancora che l'Italia poteva attendere nel campo della politica estera. Avendo avuto queste idee molto nette, il Presidente del Consiglio, attraverso mille ostacoli la ha trasformate in realtà».

## Comunicazioni del Partito

### 20 mila lire del Duce per le opere assistenziali fasciste

ROMA, 23.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

*S. E. il Capo del Governo ha destinato alle opere assistenziali del Partito la somma di lire ventimila che l'editore Giorgio Berlutti, della Libreria del Littorio, gli aveva fatto pervenire come diritti di autore.*

### Nei Gruppi universitari fascisti

Lo stesso Ufficio Stampa comunica:

*S. E. Turati ha nominato ispettori dei gruppi universitari fascisti i camerati ino Giardini di Milano, Aldo Nardi di Roma ed Enrico Recchi di Torino.*

## Il Congresso della Lega Fascista del Nord America

NEW YORK, 23.

Si è svolto a New York il congresso annuale della Lega Fascista del Nord America. Vi hanno partecipato i rappresentanti delle 92 Sezioni degli Stati Uniti. Ha presieduto il conte Ignazio Thaon de Revel il quale ha rilevato nella sua relazione il costante progresso del movimento e il magnifico aumento del prestigio italiano per merito di Mussolini e del Fascismo in tutti gli stati sociali del popolo americano.

La relazione è stata approvata alla unanimità ed è stato votato un plauso all'opera del conte de Revel.

L'avv. Malacuso ha annunziato le sue dimissioni per ragioni professionali da Segretario della Lega ed ha fatto alcune proposte per modifiche allo statuto che vennero adottate dal congresso. Con le modifiche accolte viene abolito il consiglio centrale e la responsabilità direttiva viene invece affidata ad una Giunta esecutiva formata dal presidente, dal segretario generale e dal tesoriere.

A presidente della Lega è stato riconfermato con una vibrante manifestazione di simpatia il conte Thaon de Revel, a segretario generale è stato nominato il cav. uff. Camillo Canali fascista di vecchia e provata fede, e a tesoriere riconfermato con vivi applausi il conte Facchetti-Guilia.

Il congresso ha poi deciso la pubblicazione di un bollettino ufficiale della Lega Fascista del Nord America affidandone la direzione al pubblicista signor Angelo Flavio Guidi che assumerà anche l'ufficio stampa della Lega, dopo la partenza di Toto Giurlato chiamato ad altro incarico.

Il congresso si è chiuso con alalà a Mussolini, all'Italia e agli Stati Uniti.

## Il Consiglio dei Ministri convocato per l'11 marzo

ROMA, 23.

**Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 11 marzo prossimo venturo alle ore 10 a Palazzo Viminale.**

## IL PROFILO DEL DUCE

### in uno scritto della contessa Bethlen

BUDAPEST, 23.

Il «Dudapesti Hirlap», con la semplice firma «M» (sotto cui tutti in Ungheria sanno si cela quella forbita ed eletta scrittrice che è la contessa Bethlen) e col titolo «Mussolini», pubblica quanto segue:

«Mussolini non è un nome, è una idea. Sintetizza tutto quanto si è mutato in Italia negli ultimi sei anni.

«Perchè molto è mutato, e questo tutti lo sanno. Coloro che viaggiano dicono con entusiasmo della puntualità dei treni, della nettezza delle strade, della mancanza di lazzaroni. Proiezioni di «films» annunziano la costruzione di ponti e di vie, la rimessa in luce di antiche città, il rifiorimento delle nuove, i vari delle navi, i disciplinati eserciti dei soldati e della gioventù. E questa non è che la esteriorità, l'effetto più visibile di ciò che in Italia si è veramente mutato.

«Uno dei nostri poeti dice che «fondamento e pietra basilare di ogni paese è la morale pura e che, se questa si perde, Roma crolla e si curva al giogo della prigionia.

«E' accaduto il contrario. Con Mussolini è ritornata nell'antico paese dei Romani l'avita morale romana. Lo storico territorio dell'Impero Romano ha generato di nuovo uno di quei cittadini romani che fondavano nazioni e che, da una piccola città insignificante, seppero creare il più grande impero del mondo.

«Perchè Mussolini non è italiano. E' romano, e non solo spiritualmente, ma anche fisicamente. Un tale mi disse, quando ero a Roma, di andare — e mi nominò una galleria — a vedere la statua di Mussolini.

«Andai. Per un poco mi meravigliai, poichè nella galleria non erano che antiche statue di remoti tempi, restituite dagli scavi. Le sculture dei senatori erano allineate una presso l'altra. A un tratto mi fermai: sopra la figura togata di uno dei senatori, il capo caratteristico di Mussolini mi guardava: la stessa fronte, lo stesso mento, ma soprattutto la stessa espressione di forza e di volontà scaturiva da tutto il suo volto.

«E come procedetti fra le statue, ancora due volte mi fermai. Così durante i secoli, per tre volte era stata scolpita l'effige di Mussolini, alcune migliaia di anni fa. Questo non può essere un caso. Questo è il tipo che ogni tanto ritorna.

«Bisogna che questo sia il tipo degli antichi senatori che creavano paesi, di quegli avi il cui tardivo postero, armato della impenetrabile corazza delle antiche vette morali si è avviato per tornare a creare sui sacri ruderi di Roma antica ciò che essa era. Egli è l'esempio vivente che la volontà è la più grande forza di questo mondo: una forza che muove le montagne dal loro posto e fa deviare i fiumi dalla loro via; un aforza tale che trasforma l'anima dei popoli e trascina la vita delle nazioni in un nuovo alveo.

«Ma questo può farlo soltanto chi santifica la propria stessa vita dirigendola a una unica meta e non guardandosi nè a destra nè a sinistra: mettendo in disparte felicità, tranquillità, scopi individuali, va, va, va avanti, sempre avanti verso il punto prefisso.

«E questo Mussolini lo sa. Ma lo ha calcolato. Una volta disse: «Bisogna sapere scegliere fra la felicità e il potere. Perchè è così che in principio si crede di tenere il potere, e soltanto più tardi ci si accorge che è il potere che tiene noi». E tutta la sua vita e la sua azione mostrano ch'egli non solo ha voluto, ma ha saputo anche scegliere. Ed è per questo che la forza e la pura morale che irradiano da lui si espandono anche nel popolo che guida e nel Paese che governa.

«Per questo le vie sono linde, le città sepolte rivedono la luce, gli uomini camminano eretti e disciplinati.

«Perchè a capo del Paese sta un uomo, un uomo che è una idea: una idea risorta dalle morti morali dell'antica Roma; un uomo che ha per parola d'ordine: «Il faut savoir porter sa destinée».

## Per la unificazione del diritto privato

ROMA, 23.

Si è chiusa la seconda sessione del Consiglio dell'Istituto Internazionale per la unificazione del diritto privato.

Dopo aver deciso intorno al metodo e alla estensione da dare ai futuri lavori per la unificazione del diritto agli alimenti ed alla vendita di merci, il Consiglio ha esaminato ed approvato i bilanci dell'Istituto ed ha preso alcune deliberazioni circa i provvedimenti amministrativi interni.

## La morte di S. E. Zammarano

ROMA, 23.

Questa notte, dopo breve malattia, è morto S. E. Adolfo Zammarano, presidente della IV Sezione della Corte dei Conti.

Colpito il mese scorso da influenza, non volle astenersi dall'andare in ufficio sebbene ancora convalescente. Una improvvisa ricaduta gli è stata fatale.

S. E. Zammarano fu varie volte capo di gabinetto di Salandra e si ricorda in particolar modo l'opera sua validissima durante la guerra.

## L'accordo sulla manutenzione del confine italo-austriaco

VIENNA, 23.

Nel gabinetto del Cancelliere federale ha avuto luogo fra mons. Seipel e il ministro d'Italia a Vienna, Auriti, la firma dell'accordo circa la manutenzione dei segni di confine sulla frontiera italo-austriaca.

La convenzione entra in vigore oggi stesso.

## Il tramonto di Poincaré?

### Verso un gabinetto Tardieu

PARIGI, 23.

Questa mattina si è riunito il Consiglio dei ministri per decidere sulla situazione e fino a questo momento non si ha notizia delle sue decisioni.

Intanto è oggetto di vivissimi commenti una critica a fondo contro Poincaré, Tardieu e le sinistre da parte dell'«Ami du Peuple», giornale ormai diffusosi e che fino a poco tempo non aveva nascosto le sue simpatie per Poincaré.

«Poincaré — scrive il giornale — agisce nè più nè meno come se volesse demoralizzare la maggioranza nazionale e scoraggiare le buone volontà. Bisogna che il paese comprenda e sappia ciò che si prepara nell'ombra. Una nuova combinazione va delineandosi, cioè un Ministero Tardieu, Daladier e forse anche Paul Boncour. Proprio così? Tardieu? Il luogotenente di Clemenceau, la speranza dei partiti moderati, il campione dell'ordine, che fu eletto con appoggio aperto di tutta la destra, oggi, per l'ambizione sfrenata che lo possiede interamente, si presta compiacentemente a questa combinazione. Tardieu ama il potere, vuole il primo posto ed è pronto a fare tutto ciò che è necessario per arrivarvi. Che importa la fedeltà alle proprie opinioni? Che importa di tradire il suo stesso partito? Egli non è più inceppato da questi scrupoli ormai sorpassati. Non sa forse, del resto, che chi tiene nelle mani la sorgente degli onori e delle prebende è sempre sicuro di avere con sè una maggioranza fedele, quella degli appetiti avidi? Così il gruppo fedele agli ideali nazionali che era simboleggiato da Poincaré si sminuzza ogni giorno di più per scomparire a vista d'occhio. Il suo sottocapo se ne stacca o si assenta nel giorno della battaglia come per meglio lasciare che i suoi partigiani siano fuorviati. Egli si dice stanco e si prepara al ritiro. E' questa la confusione che prepara la catastrofe. Se si vuol porre riparo a ciò, è tempo che il paese si svegli e che gli elettori richiamino severamente all'ordine i loro eletti esitanti o infedeli».

## In attesa dell'insediamento del nuovo Presidente degli Stati Uniti

PARIGI, 23.

Si ha da Washington che, in occasione dell'anniversario della nascita del primo Presidente degli Stati Uniti, Washington, Coolidge ha pronunciato ieri, all'Università Giorgio Washington, un discorso nel quale ha parlato sopratutto dei rapporti fra gli Stati Uniti e la Europa. Dopo aver celebrato l'opera compiuta da Giorgio Washington, il Presidente uscente ha messo in rilievo la situazione eccezionale degli Stati Uniti nell'economia mondiale.

— Le nostre relazioni con gli Stati esteri, egli ha detto, sono state raramente così cordiali come oggi. E, se si fa eccezione per la Russia, tutte le difficoltà nate dalla guerra sono state eliminate.

Partigiani di una politica di difesa nazionale, noi vogliamo mantenere una grande marina, pur essendo d'accordo con le altre Potenze sul principio della riduzione degli armamenti.

Le relazioni dell'America con tutta la Europa, ha continuato Coolidge con evidente allusione ai rapporti con l'Inghilterra, sono buone quanto si può desiderare e noi abbiamo fiducia nella sincerità degli altri paesi che hanno testimoniato la loro volontà pacifica domandando alla Nazione americana di contribuire alla soluzione definitiva del problema delle riparazioni.

## Disastrosa situazione in Grecia

### causa le inondazioni

ATENE, 23.

Il Ministro delle Comunicazioni ha fatto ritorno dalle zone della Tracia, che sono state colpite duramente dalle inondazioni in questi ultimi giorni.

Il Ministro ha dichiarato che la situazione è disastrosa. Le culture granarie e le opere idrauliche sono rimaste distrutte. Le popolazioni, con lo aiuto del Governo, costruiscono argini e sbarramenti provvisori. Si è aperta una sottoscrizione nazionale per venire in soccorso dei colpiti. La Banca Nazionale si è sottoscritta per un milione di dracme e la famiglia di Venizelos per mezzo milione.

## Il Museo degli operai Cecoslovacchi

PRAGA, 23.

Sotto il patronato del Ministero per la provvidenza sociale, a Praga, nel quale tutti i preparativi sono già stati finiti, sarà creato a Praga un Museo per la gente operaia, illustrante lo sviluppo della sua vita e la storia sociale dei paesi che formano la Repubblica cecoslovacca. Vi sarà anche una sezione demografica ed una sezione speciale che dimostrerà la vita operaia dai tempi più antichi fino al principio della produzione nelle fabbriche, ed in fine una sezione della politica sociale.

# Sensibilità ed educazione politica

Sul destino di ogni popolo — ed espressione delle fondamentali doti originarie — sono incisi a sua fortuna o meno, i gradi di sensibilità «base», da cui partono e si irradiano le molteplici manifestazioni umane, sia individuali che collettive.

Le scosse del tempo, nel mutare del pensiero, degli indirizzi, della evoluzione scientifica o sue applicazioni — che nella intensa vita odierna generano larghe oscillazioni di carattere quasi sempre generale — determinano la sensibilità originaria, se più o meno portata a potenziare la realtà, presente o contingente e nel caso positivo sfociare in risoluta creazione negli accrescimenti possibili.

Però la sensibilità come facoltà in origine — dinanzi alla realtà dei fatti — ha solo valore negativo, poichè essendo innata segue più facilmente i riflessi della propria originalità e quindi più facilmente non si adatta a certi sconvolgimenti violenti, provocati da fattori instabili politici, sociali, economici, i quali inoltre trovano sempre salde reazioni a sostegno di principi ereditati, che stabiliscono anche un comune difetto di natura, della generalità: di adagiarsi mollemente a riposo ad ogni risultato raggiunto.

A riportare alla realtà cruda, la sensibilità assente, e contro la resistenza passiva e disgregatrice del molle adattamento, è necessario sovrapporre una disciplina più potente — che se attuata con severa visione nelle condizioni psichiche del momento — può generare ampi risultati e disporre continuamente di forze sane e vitali: l'Educazione politica».

La sensibilità è il complesso di fatti dello spirito, non acquisiti nella vita — l'educazione politica è la massa di fenomeni pratici vissuti nei variatissimi riflessi della realtà che abbisognano spesso di delicata volgarizzazione, talvolta di imposizione, affinchè vengano dalla collettività assimilati ed assurgano a funzioni tendenti al potenziamento e quindi conclusive.

Queste possibilità finali, si concretano a seconda della realizzatrice capacità della educazione che partendo dall'alto deve raggiungere — attraverso le opposizioni individuali o riunite — il singolo, per saldamente unirlo alla catena che dal primo anello all'ultimo, forma il blocco compatto a difesa ed a maggiore coronamento dell'Idea, ultima.

L'armonico ed ermetico accoppiamento delle doti di sensibilità originarie, a quello della educazione acquista, misurano il grado di perfezione raggiunto nella vita, l'intelligenza e l'avvenire di un popolo.

***

Il popolo italiano — eminentemente individualista: espressione di genialità creatrice — artista per squisitezza di animo e di spirito — sensibilissimo alle manifestazioni della Natura, portando in sè ed in germe i difetti della sua originalità: non conseguì in passato neppure quella maturità politica necessaria all'unità oltre che geografica, etnica, per mancanza di vera disciplina educativa.

E questa grave manchevolezza provocata da quell'individualismo in libertà — che come dote umanitaria e come espressione di «bello», è privilegio non comune — impedirono il raggiungimento di alcuna seria funzione politica ed organizzativa nel mondo.

La realtà politica italiana fu nulla ed assente anche in quel periodo ante guerra: mentre nel mondo le altre nazioni potenziavano le loro direttive di espansione politica, culturale, economica e già prendevano realtà — accendone gli spiriti ed allargandone gli orizzonti — quei sogni di predominio che dovevano poi condurre inevitabilmente alla guerra.

Per noi questa fu una esplosione di entusiasmo sentimentale: ma per noi soltanto.

I riflessi di questa mentalità il passato ce li ha donati con la scarsezza di scrittori politici — volgarizzatori ed educatori — e questi riflessi abbracciarono anche una parte dell'attività artistica italiana più vicina alla politica: la letteratura.

Non invano il nostro pensiero contemporaneo fu definito e non solo all'estero: provinciale, e quindi incapace di una funzione storica e di valutare in estensione i fatti umani.

Questo provincialismo in fondo non era, che l'espressione sincera delle lotte di uomo contro uomo, castello contro castello, che esaurivano energie ed impedivano alle volontà di dirigersi verso mete più lontane ed aprirsi alla generalità delle idee e dei propositi.

Ma dove ed amaramente soffrimmo della mancanza di questa funzione educatrice — oscurando fino ad oggi uno dei più importanti problemi di ampia valutazione, ispirati da ordini di equilibrio superiore: fu nella nessuna preparazione ad una coscienza coloniale.

Se esisteva una questione — aperta alla più mediocre mentalità di uomo politico, in conseguenza dell'abbondanza di masse laboriose costrette ad emigrare periodicamente in cerca di lavoro — era la valorizzazione di queste masse mediante sbocchi coloniali: campo vergine, aperto a feconde attività al quale non furono insensibili — come noi purtroppo — altri popoli che oggi, tranquilli sorvegliano e difendono l'espansione raggiunta.

Ed arrivammo alla guerra, solo per opera di quell'impulso sentimentale della gioventù — sempre generosa — ma politicamente impreparati e senza armi.

E quella sensibilità, vergine nell'animo dei giovani, che la neutralità avrebbe ancora vergognosamente sacrificata al nullismo — si fece severa e responsabile nella lotta e nel sacrificio — si frenò disciplinandosi — e ristabilì miracolosamente quell'equilibrio fatto solo di volontà che ci portò trionfalmente a Vittorio Veneto, e da questa luminosissima mèta: s'inquadrarono in un armonioso «Fascio» le nostre migliori forze, spinte verso un rinnovato dominio che si chiama ormai Civiltà Italiana d'oggi, e che avrà finalmente un peso non indifferente nell'equilibrio mondiale.

***

La nuova intelligenza italiana, plasmata ed arricchita dal fascismo per opera di un Uomo — un trascinatore — che ne vide le originarie qualità e ne misurò i difetti: va sviluppando gradatamente le idee nuove con opere giornaliere create dinanzi alla realtà politica, economica non solo, ma tenendo importantissimo conto degli altri fattori di ordine morale e spirituale che a quelli danno origine ed a quelli preparano il terreno.

Prepara con l'educazione politica: armonia indissolubile tra le originarie qualità e quelle suscettibili di perfezionamento e tra i fatti dello spirito e quelli della materia — collaborazione tra le forze operanti della produzione, e tra individuo e classe — e riconcilia entro lo Stato la funzione del cittadino, libero nei doveri nazionali. Prepara con una visione severa quell'unità armoniosa, attiva in tutti i sensi e produttiva, per determinare le idee con le quali agire in equilibrio ed in potenza.

Per incamminare un popolo verso mète creatrici durevoli, bisogna prepararlo a quei principii spirituali con i quali il cervello «crea», e farlo vivere in quella viva atmosfera di problemi generali che possano assicurarne gli sviluppi e tenerne sempre attivo quello spirito di operosità e fiducia nell'avvenire.

Ma non illudiamoci estremamente: la realtà è dura, ed oggi — dinanzi alla sfrenata gara di egoismi mondiali — diventa più dura la lotta per noi, che più di ogni altro popolo, dobbiamo combattere — per mancanza di ricchezze che la sorte non ci ha concesse — con la sola meravigliosa ricchezza che la Natura ci ha donato: il genio ed il numero.

Non illudersi vuol dire non soffrire di faciloneria, di ottimismo imbecille, e non cadere nella beata fase di adattamento, «a riposo» delle prime fatiche.

Quella certa aria di freddo che si respira ancora in certi strati «intellettuali» — mentre gli umili più fiduciosi e disciplinati attendono — quell'aria di freddo — dinanzi all'estenuante lavoro ed alla passione di chi è a Capo e dirige, e fa nascere col suo genio i pensieri ed il seme getta con gesto romano, per le possibilità future della Patria, quell'aria non è certo feconda di sani impieghi.

La nuova educazione è rivolta è vero alla nuova generazione, ma questi giovani hanno sopratutto bisogno di un'atmosfera propizia e calda ove respirare ampiamente e tenere desti nell'animo gli ideali di grandezza e di forza che il fascismo innesta a rigoglio dell'Idea.

E questa atmosfera, i giovani non la debbono respirare solo nelle organizzazioni fasciste, ma nelle strade d'Italia, nelle scuole e nell'intimità della famiglia.

La vita odierna che è un continuo vagliare di forze e di volontà, non permette soste, non permette dispersioni inutili, e questo lo diciamo chiaramente: non permette che il gelido consenso di taluni, sia un freno alla volontà di coloro che la fiducia ripongono ancora fedelmente ed intatta nel cuore.

Sul cammino che noi proseguiremo instancabili, coloro salutino pure romanamente, ma facciano largo alla gioventù che passa, inquadrata, al canto delle vecchie canzoni di guerra e di squadra: è l'immagine splendente della forza, educata alle nuove discipline.

Noi, e con noi il popolo, attendiamo fiduciosi con spirito sereno, con purezza di animo e con salda fede — non i miracoli — ma le affermazioni: e queste saranno realtà quando l'educazione politica avrà modellato severamente la nuova giovinezza italiana ed a quelle originale sensibilità avrà armoniosamente uniti quei principi di vita che nella realtà presente non si fermano più all'individuo, al paese, all'Italia ma sorvolano confini limitati, e profondamente, allargano l'orizzonte al pensiero italiano.

***

Noi che l'odierna realtà — non misuriamo dalle soddisfazioni con le quali si ripaga alla giornata un qualunque lavoro — e nel travaglio odierno scorgiamo le possibilità future per un migliore domani: precorriamo il tempo e le sofferenze dell'oggi hanno un lenimento, e le piaghe si risanano per incanto.

Ma vorremmo che una maggiore serietà responsabile penetrasse nelle coscienze di tutti gli italiani, poichè la realtà del fascismo affermatasi ormai all'Estero e riconosciuta dagli stessi avversari politici — se pure combattuta — non deve essere diminuita da coloro che ad ogni angolo della Patria, la vedono e la vivono: con mezzi consensi, con dubbi, con prudenti dichiarazioni, con facili illusioni, e con non ripagati desideri.

Alla scuola del Duce, si modella la nuova Italia, e quando ogni italiano — fatto cosciente e sereno — saprà finalmente donare con fede e fierezza un raggio di luce, un alito di calore, vedremo — sotto il cielo azzurrissimo — rifiorire con i nostri fiori, una più splendente vita, una attesa primavera: la Nuova Primavera d'Italia.

**Ulderico D'Angelo**

## L'arresto di Dino Radaelli

ROMA, 23.

*E' stato arrestato in un albergo di Roma, Dino Radaelli, già Segretario della Federazione dei Trasporti di Milano. (Stefani).*

# CRONACA PROVINCIALE

## IL NOSTRO TEMPO RURALE

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, Ufficio di Milano, comunica:

*La «Fiera di Milano», rivista di propaganda della grande manifestazione mondiale del lavoro e dei prodotti, che tanto incremento dà all'agricoltura italiana, pubblicherà, nel secondo numero, questo articolo del comm. Gino Cacciari, Presidente della Confederazione Fascista degli Agricoltori, su «Il nostro tempo rurale»:*

Nel lungo periodo dedicato lo scorso anno alle feconde manifestazioni della Fiera di Milano, l'agricoltura italiana, rappresentata dalla partecipazione degli Enti Economici operanti sotto l'egida della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, ha avuto la sua prima grande affermazione unitaria. Essa fu dovuta indubbiamente all'azione vigile e costante delle organizzazioni sorte nell'atmosfera di operosa concordia creata dalla vigorosa politica del Regime. Risultato di una magnifica gara di emulazione tra i migliori, quella affermazione richiamò l'attenzione appassionata e il più vivo interessamento del mondo della produzione sui progressi della tecnica agraria e sugli effetti della disciplina rurale largamente manifestati in tale circostanza, ove fu degnamente dimostrato come l'agricoltura potesse ben meritare della posizione di primo piano in cui l'ha collocata la saggezza del Capo del Governo.

Da allora ad oggi una nuova solidarietà economica aleggia sull'organicità e praticità dei criteri fondamentali che guidano la vasta opera di rinnovamento agrario condotta dal Governo Fascista, solidarietà caratterizzata e consacrata da eccezionali avvenimenti che non si possono ricordare senza legittima soddisfazione. Basterà accennare all'imponente concentrazione dei sessantacinquemila rurali — riserva inesauribile di un popolo agricoltore che è il popolo veramente guerriero — compiutosi a Roma sotto gli auspici della Confederazione nel decimo anniversario della Vittoria delle armi. Quell'adunata, che ebbe dal Duce l'ambito riconoscimento, non rappresentò soltanto una parata di forze mirabilmente inquadrate nelle nostre organizzazioni sindacali, ma anche e soprattutto la realtà viva e palpitante di una volontà di lavoro, e di una coscienza nuova che non abbandona alle libere forze della natura il processo produttivo, ma vi collabora attivamente ai fini superiori della Nazione.

Bisogna inoltre non stancarsi mai di ripetere a quali fondamentali criteri ed a quali precisi obbiettivi finali rispondano la legge testè promulgata dalla mente illuminata del Duce sulla Bonifica Integrale ed i provvedimenti intesi a frenare l'urbanesimo per lo sviluppo di una forte politica demografica. La prima costituirà la perfetta integrazione dei valori rivolti alla terra, che darà il massimo incremento di produzione all'agricoltura ed all'economia nazionale in genere; le altre provvidenze completeranno in modo perfetto il quadro delle possibilità di tutti i figli d'Italia, conquistati alla superba missione della redenzione del nostro suolo.

Da queste premesse risulta evidente l'importanza che deve essere data ad ogni manifestazione di conoscenza e di propaganda di questa formidabile attività che si concentra sul massimo fattore della nostra vita economica: la terra.

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, che rappresenta l'unione di tutte le forze propulsive e attive dell'agricoltura italiana, intende partecipare al «gran rapporto» della produzione mondiale che si svolge annualmente alla Fiera di Milano, con spirito sempre più aderente ai progressi ed alle rivelazioni del nostro tempo, conciliando i mezzi rappresentativi con la realtà viva dell'oggi. I problemi dell'agricoltura sono parecchi e molte sono le condizioni necessarie per un largo sviluppo. La Confederazione vuole volta per volta definirli ed illustrarli compiutamente, con Mostre particolari per ogni singolo problema e per determinate attività.

Quest'anno il Padiglione della Confederazione accoglierà esempi notevolissimi ed originali della funzione e dell'opera svolta dai vari Enti preposti alla valorizzazione delle diverse branche di questa madre d'industrie, con una prima Mostra dedicata all'Economia Montana, che si svolgerà sotto gli auspici del Comitato Nazionale Forestale presieduto da Arnaldo Mussolini. Sarà questa una vivace ed opportuna rassegna delle attività produttive e delle forze economiche della montagna, nel senso rivelatore delle energie nuove suscitate in questo campo dal fervore di rinascita che è nelle popolazioni montane.

La Mostra, oltre a significare che la diffusione della foresta a quelle zone dove il rimboschimento è di compendio integrativo alla sistemazione dei bacini montani, e ad esprimere le particolari condizioni di fatto delle regioni interessate coll'interpretazione dei vari problemi ad esse inerenti (rimboschimento, incremento dei pascoli, miglioramento o alimentazione economica del bestiame, colture speciali, aumento della produzione del latte, impianto di caseifici razionali, sviluppo delle forme corporativistiche, ecc.) vuole e deve essere anche un potente mezzo di propaganda base per la comprensione immediata della necessità di guardare ai problemi della montagna — dalla quale si deve iniziare il grande compito della trasformazione agraria italiana — con spirito molto diverso dal passato. Questa comprensione e questa nuova conoscenza del complesso problema, anticiperanno e contribuiranno a preparare quella formazione di coscienze che sarà richiesta a tutti gli Italiani dalla più vasta azione affidata all'imperativo categorico della Bonifica Integrale.

Il Padiglione dell'Agricoltura, oltre alla Mostra dell'Economia Montana, che un nucleo di esperti sta attivamente preparando in armonia alle direttive della Confederazione nelle varie sezioni specializzate (silvicoltura e idrologia, prodotti grezzi, industria montana, caccia e pesca, arti ispirate da motivi montani, turismo in montagna) ospiterà una grande dimostrazione plastica delle opere che saranno necessarie all'attuazione del vasto disegno di Bonifica Integrale, in cui apparirà evidente la grandiosa trasformazione cui sarà sottoposto il territorio montano dalle Alpi alla Sicilia.

Altre importanti manifestazioni faranno degna corona a queste iniziative. Particolarmente accurate saranno la consueta presentazione della produzione zoologica del nostro Paese, l'esposizione delle macchine e dei moderni attrezzi meccanici dell'agricoltura, il vaglio delle esperienze conseguite in quest'ultimo periodo di potenziamento delle campagne.

Il quadro completo, in ampiezza e profondità, delle robuste virtù della nostra gente rurale, dei potenti mezzi moderni impiegati e da impiegare nell'esercizio di questo dovere sociale — che i rurali intendono come privilegio ed orgoglio della propria fatica; dei risultati sempre più tangibili di questi sforzi nella visione di un interesse che trascende una qualsiasi attività individuale e di classe per essere comprensibile a [illegible] nella dinamica dell'economia nazionale, sarà portato davanti all'ammirazione degli Italiani e degli stranieri che visiteranno la Fiera di Milano nell'aprile prossimo. E sarà rivelatore e annunziatore di quei sicuri destini che il comandamento o la volontà del Duce preparano all'Italia di domani.

GINO CACCIARI.

### Da CIVIDALE
#### La corale "Tomadini" a Roma

(23). — L'Opera del Dopolavoro provinciale ha designato che la società corale «Jacopo Tomadini» diretta dal maestro Agostino Cozzarolo, rappresenti il Friuli al Concorso Nazionale che avrà luogo in Roma il 21 aprile p. v.

Questa prova di estimazione è il giusto premio alle fatiche di quell'impareggiabile maestro che è Agostino Cozzarolo il quale non risparmia tempo affinchè la scuola assurga a quel grado oggi giustamente apprezzato.

Congratulazioni all'esimio maestro ed ai componenti la corale.

#### SENZA ACQUA

Causa la rottura di due tubi della conduttura principale, siamo senza acqua. La Direzione dell'acquedotto Poiana ha assicurato che in 24 ore avremo nuovamente il prezioso alimento.

#### ISTITUTO FASCISTA DI COLTURA

Giovedì 28 corrente avrà luogo la seconda lezione che sarà tenuta dal prof. Alfonso Marino sul tema «La questione romana».

### Da TARCENTO
#### GRAVE LUTTO

(23). — Impressione veramente dolorosa ha destato nella cittadinanza la prematura e repentina morte del noto esercente signor Arcangelo Giavitto, avvenuta ieri sera.

Nato a Faedis nel 1867, venne in seguito a stabilirsi a Tarcento ove, per le sue preclari doti di mente e di cuore, si era cattivata la generale simpatia e stima.

Alla vedova, figli e congiunti così duramente colpiti, vadano le nostre accorate espressioni di cordoglio.

#### ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria del signor Giavitto Arcangelo improvvisamente deceduto, il signor Gino Morgante ha fatto pervenire al Comitato Fascista di Assistenza Civile la somma di L. 15.

### Da GEMONA
#### ASSEMBLEA
##### della Società Operaia

(23). — Domani alle ore 13.30 si svolgerà nella propria sede in via C. Caneva l'assemblea ordinaria della Società Operaia.

Dovendosi trattare argomenti importanti dovranno essere presenti tutti i soci. Farà seguito quindi una fraterna bicchierata.

#### CINEMA TEATRO

Domani 24 corrente sarà girato al Teatro Sociale, completamente riscaldato, il film «Don Giovanni e Lucrezia Borgia».

Suonerà la distinta orchestra del Dopolavoro locale.

#### AUGURALI SALUTI
##### alla nuova Legione Balilla

Sono pervenute al Comando della 563a Legione Balilla «Gemona», da Podestà, da Segretari politici, dai Presidenti dei Comitati comunali dell'O. N. Balilla, dai Comandi di Coorte e di Centuria Balilla, dalle Autorità scolastiche, numerosi fervidi ed augurali saluti per lo immancabile avvenire della nuova Legione delle Piccole Camicie nere, per la opera educatrice patriottica grandiosa dell'O. N. Balilla, assicurando il massimo appoggio e la più fattiva collaborazione.

Il Comandante signor Adriano Balilla Morgante ringrazia tutte le Autorità della zona, che con tanti cordiali saluti e assicurazioni, hanno dimostrato di comprendere la bellezza e l'importanza della nuova missione educativa fascista, affidata alle Legioni della Milizia Balilla, che stanno preparando i quadri delle vere perfette nuove forze fasciste dell'avvenire.

L'opera della 563.a Legione Balilla così sorretta e iniziatasi sotto così lieti auspici, sarà feconda di bene, per attuare il comandamento del Duce, che è quello di allevare il popolo italiano: fascista nell'anima e nel cuore.

#### COSPICUA ELARGIZIONE
##### dell'O. N. B. alle Piccole Italiane

Il Comitato comunale locale dell'O. N. Balilla, ha devoluto, dal fondo avuto da un benemerito Comitato cittadino di L. 1236, L. 400 a beneficio delle Piccole Italiane. La somma è stata rimessa al Fascio femminile che sta istituendo il Doposcuola per le Piccole Italiane.

### Da PORDENONE
#### Conferenza di Cesco Tomaselli

(23). — La Presidenza della Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano ci prega comunicare:

Abbiamo il piacere di far noto ai nostri amici che l'egregio dott. Cesco Tomaselli ha aderito a tenere la sera del 7 marzo p. v., al Teatro Licinio gentilmente concesso, una conferenza sulla spedizione al Polo Nord del generale Nobile, alla quale egli partecipò quale corrispondente del «Corriere della Sera».

Crediamo aver fatto cosa assai gradita alla cittadinanza tutta prendendo tale iniziativa, poichè a Venezia e Milano soltanto hanno sinora potuto sentire dalla viva voce del simpatico giornalista le sue impressioni sull'impresa gloriosa.

Certi della loro entusiastica adesione, invitiamo tutti i nostri amici a sollecitare la prenotazione dei posti a sedere onde evitare spiacevoli contrattempi all'ultima ora, poichè per l'appassionante attualità dell'argomento, per il valore dell'oratore e per il fine benefico, avremo senza dubbio l'adesione unanime di tutti i pordenonesi.

A tutto il 6 marzo le prenotazioni si ricevono alla Sede del Club Alpino Italiano in via Mazzini, palazzo Cassa di Risparmio, primo piano, dalle ore 20.30 in poi.

#### Una magnifica istituzione

Da vari mesi funziona presso questa stazione la distribuzione dei generi della «Provvida» istituita dal Governo con grande beneficio dei suoi dipendenti.

Le prenotazioni si ricevono presso questo Capo Stazione entro i primi quattro giorni di ciascun mese e la distribuzione dei generi si fa il giorno 9 successivo.

Pasta di Napoli, riso, olio d'oliva, zucchero, caffè, e suoi surrogati, sapone, cioccolato, marmellate e molti altri generi tutti di ottima qualità ed a prezzi vantaggiosissimi sono le merci che vengono distribuite.

Hanno diritto al prelevamento tutti gli impiegati, salariati e pensionati dello Stato, mutilati, invalidi di guerra, vedove e famiglie dei Caduti e dispersi di guerra, vice pretori onorari, conciliatori e vice conciliatori, ufficiali delle forze armate in congedo, dipendenti dei Comuni e degli altri enti locali, dipendenti dai servizi automobilistici pubblici.

La bellissima istituzione veramente «provvida» è una delle tante geniali opere economiche del Regime fascista che ha voluto venire incontro ad uno dei bisogni più sentiti dai dipendenti dello Stato. E per quel che riguarda il funzionamento della Provvida a Pordenone non possiamo a meno di tributare una viva lode al capostazione cav. de Valenzuela ed al capogestore signor Emilio Micheler che tanto se ne interessano.

#### LEGA NAVALE ITALIANA

Si pregano i signori soci a voler versare la quota dell'anno in corso non oltre il 28 corrente e ritirare il bollino pel 1929 da applicare alla tessera presso la Delegazione della Lega Navale Italiana in Corso Garibaldi 63, dove si ricevono anche nuove iscrizioni alle varie categorie di soci.

#### LISTINO DEI PREZZI
(Sabato 16 febbraio 1929)

Granoturco vecchio al q.le da L. 110 a 115 — Fagioli vecchi da L. 230 a 280 — Sorgorosso da L. 85 a 90 — Frumento da L. 130 a 135 — Patate da L. 85 a 90 — Vino da pasto all'ettolitro da L. 150 a 180 — Fieno al q.le da L. 48 a 55 — Stramaglie da L. 14 a 18 — Legna da ardere da L. 14 a 17 — Buoi e manzi peso vivo da L. 250 a 320 — Vacche da L. 200 a 250 — Vitelli a peso vivo da L. 400 a 450 — Agnelli al Kg. da L. 7 a 7.50 — Uova la dozzina a L. 7.60 — Polli e galline al Kg. da L. 7 a 7.50 — Capponi e tacchini al Kg. da L. 6.80 a 7.20 — Maiali al q.le da L. 500 a 550 — Maiali lattonzoli, al capo, da L. 60 a L. 110.

### Da MANIAGO
#### BENEFICENZA
##### per solennizzare la conciliazione

(23). — In occasione della solenne cerimonia avvenuta domenica 17 corrente nella Chiesa parrocchiale, dove un solenne «Te Deum» è stato cantato per la raggiunta pacificazione fra lo Stato e la Santa Sede, e per giubilo del raggiunto accordo il signor Giulio Rosa-Bian fu Gio. Batta ha offerto L. 100 all'Asilo infantile eretto in Maniago in onore e memoria dei Caduti in guerra, ed ha offerto altre L. 100 da dividere alle famiglie più povere del Comune.

Vada un vivissimo ringraziamento al generoso oblatore.

### Da CERVIGNANO
#### VERTENZA AGRICOLA
##### felicemente composta

(23). — Giovedì nell'Ufficio di zona della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori (presso la Società Agraria Friuli Orientale) sotto la presidenza del Segretario di zona ing. Rabasso sono convenuti i signori fratelli Luzzatto di Terzo di Aquileia e i signori Ugo Burba, Bonda Pietro e Sverzut Ugo per la Famiglia Cooperativa di Terzo d'Aquileia, per poter definire una vertenza esistente fra l'Amministrazione Luzzatto e Latteria Sociale Turnaria che è una sezione speciale della famiglia cooperativa anzidetta.

La vertenza venne felicemente composta, con soddisfazione di ambo le parti, è doveroso però render noto come l'Amministrazione Luzzatto pur essendo a stretto diritto dalla parte della ragione, sia con spirito conciliativo venuta incontro alla Latteria stessa abbonando l'intero avere di parte padronale, lasciando solo a carico della latteria il pagamento della parte di latte spettante ai coloni.

### Da PALMANOVA
#### Vestigia di civiltà
##### passate in mezzo alle genti friulane

(23). — E' stato il titolo di una conferenza che il nostro chiarissimo direttore didattico prof. Alfredo Lazzarini tenne a Venezia, giorni or sono, nella sala Tommaseo dell'Ateneo Veneto ad iniziativa del Sodalizio Friulano presieduto da quel cultore delle patrie memorie che è il conte prof. avv. Bellavitis.

Stralciamo dalle colonne della edizione cittadina della «Gazzetta di Venezia» del 19 corrente alcuni passi del resoconto sulla conferenza, alla quale assistette numerosa folla tenuta avvinta ed attenta per oltre un'ora dalla geniale rievocazione svolta dal chiaro conferenziere, che già conosciamo per la brillante forma del porgere e chiarezza di sintesi nel dire.

«Tracce profonde si trovano ovunque in Friuli di antiche civiltà: nelle cose, nelle persone, nelle leggende, nelle costumanze, nelle tradizioni che ricordano esseri fantastici, miti e credenze di un tempo, guerrieri, tiranni, santi e diavoli.

Nelle epoche più remote, nella terra friulana si sovrappongono popoli a popoli, e così vediamo gli autoctoni signoreggiati dagli Euganei, Istri, Veneti, Giapidi, Galli, Etruschi, i quali portano un nuovo patrimonio di pregiudizi, di superstizioni, di riti pagani e biblici, che con l'andar dei tempi si modificano per assumere aspetti nuovi e diversi, come tramandatici nelle villotte.

Vengono infine i romani con Giulio Cesare, che a lungo soggiorna in Friuli ed imprime ad esso il crisma dell'Urbe, che le seguenti invasioni e dominazioni barbariche non cancellano, ma anzi vengono assimilate, assorbite dalla civiltà latina che ovunque ha lasciato e lascia ormai profonda, indelebile della sua potenza.

Ricorda il conferenziere la civiltà nuova del rinascimento, con Venezia, magnifica continuatrice della politica romana; le opere e le gesta eroiche, dicendo come l'impronta della zampa dell'alato leone uguaglia l'artiglio della aquila di Roma. Sorge così la fortezza di Palma: Girolamo Savorgnan difende eroicamente Osoppo: la gloria di Lepanto si canta ancora in Friuli con la antica canzone:

Trusse mo', trusse Stelin
Stizze mo', stizze gran Turc.

Così le genti friulane vengono, con la caduta della gloriosa Repubblica, a subire con l'infamia di Campoformido di nuovo la dominazione straniera; ma giunge finalmente il risorgimento che si avvia a Vittorio Veneto, e che nei nuovi destini segnati dal Littorio darà alla nostra gente il posto che merita.

Alla sera, all'albergo «Giorgione» ai SS. Apostoli, la Presidenza del Sodalizio Friulano offerse al prof. Lazzarini una cena, e la tessera ad «honorem». Allo spumante il co. Bellavitis ringraziò l'oratore, il quale rispose con un brioso ed indovinatissimo brindisi in friulano.

### Da S. DANIELE
#### AL CONSORZIO AGRARIO COOPER.

(23). — Domenica scorsa ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria del locale Consorzio Agrario Cooperativo, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1928 e per la nomina delle Cariche sociali per il 1929.

Il bilancio 1928 venne approvato ad unanimità; a coprire le varie cariche per il 1929 vennero eletti a consiglieri i signori: Narducci nob. cav. Carlo, Loi dott. Domenico, Rizzolati Luigi, d'Agostino Giuseppe, Minigher Lorenzo, Toppazzini Pietro, Pischiutta Giuseppe, D'Angelo Lino, Durisotti Alfonso, Peverini sac. Luigi, Savio Giacomo. — A sindaci effettivi i signori: Cruciatti rag. dott. Guglielmo, Gelsomini Antonio, Menchini cav. Domenico. — A sindaci supplenti i signori Patriarca Domenico e Gobbato Luigi.

#### SOTTO I CIPRESSI

Stamattina ebbe luogo l'accompagnamento all'ultima dimora della salma del compianto Antonio Toppazzini padre del noto commerciante della vostra città signor Domenico e del signor Umberto noto meccanico locale. Il defunto era alle soglie del 90.o anno di vita, di modo che si poteva chiamare il cittadino più vecchio di San Daniele, che molte cose aveva visto, durante la lunga ed onorata esistenza.

Ai figli, ai nipoti ed ai parenti tutti presentiamo le nostre sentite condoglianze.

Nel pomeriggio di oggi venne accompagnata al Camposanto per il riposo dei Giusti, la salma di Guido Fino strappato alla vita a 66 anni dopo lunga malattia sopportata da forte. Guido Fino in vita fu un ottimo cittadino che disimpegnò con zelo per lunghi anni la carica di impiegato di concetto presso la locale Esattoria Consorziale e quindi quello applicato in Municipio.

All'accompagnamento funebre, oltre alla folla di amici e di conoscenti, vi era il labaro del Comune accompagnato dal Podestà e dagli impiegati tutti del Comune.

Ai famigliari dello scomparso, presentiamo le nostre condoglianze.

#### CAVALIERI D'INDUSTRIA
##### In trappola

La Stazione CC. RR. di Fagagna, comandante interinale della quale è l'ottimo Vicebrigadiere signor Donato Landi, ha in questi giorni fatta una buona retata di cavalieri d'industria. L'altra sera in giro di perlustrazione sulla strada che da Coseano mena a Nogaredo di Corno sorprendeva in atteggiamento sospetto un individuo che conduceva a mano un cavallo. Avvicinato e fermato, l'individuo dichiarò di chiamarsi Hudorovich Luigi da Gorizia, zingaro. Chiestogli conto del cavallo che conduceva con sè, disse essere di proprietà della madre. Richiesto dei documenti, non fu in grado di presentarne alcuno. Di conseguenza, venne fermato e condotto, assieme al cavallo, in caserma in attesa di informazioni. A Gorizia nulla si sapeva sul suo conto e men che meno risultava colà nato. La Questura di Udine, però, ne sapeva parecchie sul conto del fermato, tanto che risultò contravventore anche al Decreto, emesso il 7 settembre u. s. dalla R. Prefettura di Udine, di espulsione dal Regno, essendo egli cittadino di altro Stato. Il fermo del lestofante venne allora tramutato in arresto e il cavallo venne sequestrato in attesa che il legittimo proprietario si faccia vivo.

Il cavallo, che attualmente è ricoverato nello stallo Baschera in Fagagna, presenta seguenti caratteristiche: Baio, alto m. 1.35, età dai 15 ai 16 anni, criniera e coda lunghe, due macchie bianche sul garreso.

### Da RIVE D'ARCANO
#### ISCRIZIONI ALL'OPERA BALILLA

(23). — Sono pervenute in questi giorni varie adesioni al Comitato Comunale di questo centro, che segnaliamo alla cittadinanza ed al pubblico quale esempio. Citiamo in particolare quella dei signori Fratelli De Mezzo, Domenico e Sante che, inscrivendosi a soci perpetui dell'Opera, hanno versato nelle mani del maestro Raimondo Bologna la somma di L. 1000.

L'offerta veramente cospicua dei Fratelli De Mezzo merita il plauso di tutti e a sua volta è consiglio a quanti, potendo non hanno ancora data la loro adesione.

Alle offerte dei F.lli Minini, precedentemente segnalata, ed a quella dei Fratelli De Mezzo si devono aggiungere quelle delle Latterie di Pozzalis, Rodeano Basso e Giavons. Altre sono attese o riteniamo non debbano tardare.

A rendere poi tranquilli i gravidi, se ancora ve ne fossero, riteniamo doveroso render di pubblica ragione che l'Opera «Balilla» vuol riunire nei suoi ranghi i cultori delle migliori religioni: Quella di Dio e quella della Patria.

Di ciò ne diede e ne dà prova la nomina avvenuta per accordi intervenuti e d'ordine di S. E. mons. Nogara, novello presule della Diocesi, dei cappellani di Centuria nelle persone dei reverendi Missio don Giacomo e Zamparo don Giuseppe.

### Da ANDUINS
#### SOLENNE «TE DEUM»

(23). — Anche Anduins volle con solenne cerimonia dimostrare il giubilo e ringraziare l'Altissimo dell'auspicatissimo evento della conciliazione.

Autorità e popolo con il tricolore vessillo della Patria, la bandiera pontificia simbolo della Fede, il gagliardetto della Sezione Fascista locale, ed i gagliardetti delle scolaresche mossero in ordinato corteo dalla sede municipale alla Chiesa parrocchiale, dove assistettero alla celebrazione della S. Messa ed al canto del «Te Deum».

Il Parroco don Fausto De Benedetti con appropriate parole inneggiò al lieto evento spiegandone al popolo il significato grandioso apportatore di bene perenne alla religione ed alla Patria.

### Da MERETTO DI TOMBA
#### Mortale caduta dal fienile

(23). — In cronaca udinese avete dato ieri notizia di un grave infortunio occorso all'agricoltore Giacomo Albinotto.

Precisiamo che l'Albinotto si produsse la frattura del cranio cadendo accidentalmente dalla scala del fienile.

Lo sventurato ha oggi cessato di vivere in seguito alla gravissima lesione riportata.

### Da BUTTRIO
#### La nomina del medico

In questi giorni il Podestà centurione Marcello Meroi ha nominato medico di questo Comune il dott. Umberto Minin, Segretario del Gruppo Universitario Fascista Friulano.

Questo importante centro ha fatto un ottimo acquisto poichè il dott. Minin, per quanto giovane, è un distinto professionista, appassionato studioso e sente la grave responsabilità dell'arte sua. A lui per tanto il nostro saluto augurale e le più vive congratulazioni certi che saprà trovare per le sue elette doti di mente e di cuore, le più cordiali simpatie tra questa popolazione.

#### Giovane ferito
##### dallo scoppio di una capsula

Stamane, il giovane Mario Duri, di anni 17, di Domenico, abitante a Buttrio in Monte, maneggiava una capsula esplosiva per ricavarne la polvere. D'improvviso la capsula scoppiava ferendo l'imprudente giovane alle mani.

Data la gravità delle lesioni, il Duri fu trasportato all'Ospedale di Udine e quivi accolto.

La guarigione è pronosticata entro 50 giorni.

### I numeri del lotto
Estrazione del 23 febbraio 1929

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 35 | 11 | 16 | 57 | 79 |
| BARI | 52 | 57 | 21 | 40 | 50 |
| FIRENZE | 64 | 57 | 71 | 90 | 40 |
| MILANO | 21 | 49 | 17 | 72 | 83 |
| NAPOLI | 90 | 65 | 8 | 76 | 40 |
| PALERMO | 67 | 89 | 76 | 24 | 88 |
| ROMA | 83 | 7 | 89 | 59 | 5 |
| TORINO | 26 | 43 | 64 | 54 | 89 |

Ieri sera, dopo breve malattia, spirava serenamente

## Vattolo Rosa Fontanini

Il marito, i figli GIUSEPPE, CARLO, CECILIA, TERESINA, QUINTO, EUGENIA, PIETRO, i nipoti, i parenti tutti, angosciati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi domenica 24 corr. alle ore 10, partendo da Via Pozzuolo 1.

UDINE, 23 febbraio 1929.

### Cooperativa Pittori - Decoratori
UDINE

#### AVVISO DI CONVOCAZIONE

Per il giorno 5 marzo p. v., è indetta l'Assemblea Generale ordinaria della Società, che avrà luogo nella sede sociale alle ore 18 (6 pom.) in prima convocazione ed alle ore 19 (7 pom.) in seconda convocazione, per la trattazione del seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Presentazione del Bilancio annuale;
4) Varie.

Udine li 22 febbraio 1929 - VII.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: GINO PEDRIONI

### Coop. di Consumo - Povoletto

#### AVVISO DI CONVOCAZIONE

Domenica 10 marzo alle ore 9 antimeridiane nel locale della Latteria di Povoletto è convocata l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per trattare il seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci sull'Esercizio 1928;
2) Deliberazioni sul Bilancio al 31 dicembre 1928;
3) Nomina delle cariche sociali;
4) Varie.

Il Consiglio d'Amministrazione



### Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì o domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

AFFITTASI DUE STANZE uso studio in Via Manin 4 I.o piano.

IMPORTANTE DITTA, Olii, prodotti Chimici, industriali, cerca viaggiatore per tutto il Veneto pratico del ramo, possibilmente conoscenza clientela. Stipendio, provvigione, spese. Offerte dettagliate non anonime Patente Auto 4182 posta Brescia.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Tribunale di Udine

# Il processo dei passaporti

Presidente: avv. cav. Minesso — Giudici: avv. cav. Valdemarca e avv. cav. Serra — P. M.: avv. cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

### La Parte C.vile si ritira perchè tacitata

L'udienza si apre alle 15.20 e il PRESIDENTE fa l'appello degli imputati di qui parecchi non sono presenti. L'aula è affollatissima.

L'avv. BERTACIOLI chiede che sia mostrata alla guardia comunale Dinon la fotografia del Giovanni Petrucco perchè dica se l'autentica apposta ad essa sia di calligrafia sua.

Il Dinon riconosce la calligrafia come sua.

Avv. MARGHERITA — La Parte Civile è stata tacitata e si ritira.

### La requisitoria del P. M.

Il PRESIDENTE dà la parola al Sostituto Procuratore del Re cav. avvocato Pacifico, rappresentante del P. M.

L'oratore della legge rileva che una Parte Civile prima tanto accanita, improvvisamente si ritira perchè tacitata; ma ciò non viene a menomare gli elementi dell'accusa che il P. M. intende di sostenere.

La causa è grave e complicata non tanto per la pena che può essere irrisoria ma per le conseguenze che ne possono derivare.

### Il falso

Sostiene anzitutto che il falso sussiste a carico degli assessori, del Segretario comunale e del cursore comunale. Afferma che essi non possono accampare la buona fede e ciò intende provare in base alle dichiarazioni degli stessi imputati che hanno avuto i passaporti falsi. Ben trentasette individui sono emigrati sotto falso nome con la quota germanica. Ciò, secondo il P. M., costituisce la prova provata della malafede o della colpevole connivenza di tutti gli assessori e dei funzionari del Comune di Cavasso Nuovo, ed infatti si richiedono i documenti dei figli e dei congiunti di essi che però non partono mai. Come essi non potevano sapere ciò? Riferendosi al verbale della Questura sostiene che dopo la inchiesta del Commissario di P. S. anche dopo il febbraio 1926 molte persone sono partite sotto falso nome mentre il procedimento penale doveva mettere in guardia i predetti funzionari, se fossero stati in buona fede, a non permettere che continuasse il deplorevole sistema. Ritiene inammissibile la giustificazione del cursore comunale il quale afferma che i passaporti erano spariti ed erano serviti per altre persone. Queste partirono infatti molto tempo dopo e perciò vi era tutto il tempo di sequestrare i passaporti sottratti. Non solo malafede, adunque, afferma il P. M., ma vera e propria frode. Chiede perciò l'affermazione della responsabilità di tutti gli imputati di falso perchè anche se non vi fosse l'elemento del lucro, vi sono quelli del dolo e del danno ora soddisfatto con biglietti da mille per il ritiro della P. C.

### La truffa

Dopo una breve sosta il P. M. passa alla seconda parte della sua minuziosa requisitoria, rilevando che essa presenta maggiori difficoltà essendovi parecchie lacune determinate dalla mancata lettura di alcune importanti deposizioni di testi assenti. Del reato di truffa sono imputati il co. Manzoni, il Colussi e l'Avon Gino. Sostiene che il reato sussiste per tutti e tre, perchè essi fornirono agli emigranti i documenti per recarsi nel Canadà avendo così la possibilità di fermarsi a New York. Afferma che fra i tre imputati doveva essersi l'accordo per commettere la truffa e ciò appare anche dalle gite del conte Manzoni a Cavasso Nuovo, che certo non si moveva da Trieste senza la prospettiva di un utile. Anche la voce pubblica ha sempre parlato di questa truffa che, secondo l'oratore dell'accusa, si divideva il denaro incassato in più del prezzo d'imbarco.

Passa quindi a rilevare che somme eccessive furono versate dagli emigranti ai tre imputati e lo sostiene in base alle deposizioni dei testimoni e dello stesso Avon Gino che richiesto da parecchi quanto occorresse per recarsi in America, rispondeva che abbisognavano 20 mila lire. Ora tale somma sarebbe occorsa se gli emigranti si fossero recati nel Canadà, mentre invece sostavano a New York. Per queste considerazioni sostiene che sussiste il reato di truffa a carico di tutti tre gli imputati non potendosi ritenere che la maggior spesa devoluta come compenso per la procurata emigrazione; dal momento che nessuno dei tre imputati ha mai parlato di tali compensi.

Sostiene infine che non può dirsi che il co. Manzoni agisse in buona fede, ma anzi egli avrebbe favorito l'emigrazione clandestina, ciò che costituisce reato di contravvenzione alla legge sull'Emigrazione. Di ciò dovrebbe rispondere anche il Jem ma contro di lui non fu sporta tale denuncia. Egli deve rispondere di emissione di «chèques» in bianco.

### Le conclusioni e le richieste del P. M.

Il P. M. conclude richiedendo una sentenza che affermi la responsabilità di tutti gli imputati meno Bier G. B., Serena Celeste, Pizzi Giordano e Lovisa Anna.

Venendo alla richiesta della pena domanda la condanna di:

Colussi Giuseppe a mesi 17 di reclusione L. 400 di multa e L. 300 di ammenda.

Manzoni co. avv. Enrico e Avon Gino, a mesi 10 di reclusione e L. 400 di multa ciascuno.

Dinon Clemente, Bernardon Giovanni, Roman Domenico e Conta Giovanni, a mesi 17 di reclusione e a L. 30 di ammenda.

Maraldo rag. Anselmo, a 8 mesi di reclusione.

Vecil Giacomo, Palombit Luigi, Bernardon Delfa, De Michiel Edoardo, Dinon Luigi, Serena Alessandro, Palombit Galliano, Lovisa Orlando, Zambon Severino, Michielutti Teresa, Lina, Serena, Giovanna Onorina, Marchi Luigi, Palombit Ines, Pizzi Vincenzo, Serena Luigi, Pontello Angelina, Lovisa Pietro, Petrucco Romano, Dinon Donato, Calligaro Domenico, Maraldo Domenico, Pizzi Donato, Zambon Amedeo, Serena Michele, Fioritto Vittorio, Corrado Giovanni e Ardit Domenico, a mesi 3 di reclusione, L. 60 di multa e L. 100 di ammenda.

Petrucco Luigi, Petrucco Umberto, De Michiel Ines e Petrucco Giovanni Domenico, a giorni 45 di reclusione e lire 30 di ammenda.

Francescon Apostolo, a mesi 3 di reclusione.

Jem rag. cav. Paolino, a L. 42 di multa.

Chiede infine l'assoluzione di Bier G. B. e Serena Celeste per insufficenza di prove. Di Rizzi Giordano per non aver commesso il fatto. Dichiarata estinta l'azione penale per morte nei riguardi di Lovisa Anna, Della Gaspara Dirce e Mion Rina.

La requisitoria del P. M. è durata oltre 2 ore e perciò il seguito del dibattimento è rimandato a martedì mattina alle ore 10 per le arringhe defensionali degli avv. comm. Bertacioli, on. avv. gr. uff. Piero Pisenti, avv. Robba, avv. Sartoretti, avv. cav. Marco Marin e avv. cav. Mario Marchi.

# CRONACA UDINESE

## A beneficio dei poveri di Udine

### Il Comune provvede al disimpegno di indumenti e coperte fino a L. 20

Con fondi derivanti dalla pubblica sottoscrizone e con fondi forniti dai Legati del Comune, allo scopo di venire in diretto aiuto delle classi meno abbienti e maggiormente colpite dai rigori della stagione, il Podestà ha deliberato di provvedere al disimpegno presso il Monte di Pietà di tutte le impegnate riferentisi a vestiti, soprabiti, mantelle, sciarpe, fazzolettoni, coperte imbottite e copertoni, inferiori a lire 20 per impegnata, ed avvenuta fino al giorno 23 febbraio corrente.

Il beneficio potrà valere per una sola impegnata per famiglia.

Il ritiro delle impegnate si inizierà il giorno 1° marzo presso il Monte di Pietà e continuerà a tutto il giorno 15 dello stesso mese.

Coloro che intendono usufruire del beneficio, unitamente alla bolletta d'impegnata, dovranno presentare allo sportello la tessera di iscrizione nell'elenco dei poveri.

### L'VIII elenco delle offerte

Diamo l'ottavo elenco delle offerte per i poveri, pervenute al Podestà di Udine:

Somma precedente L. 34.320.

Comm. dott. Roberto Kechler L. 200 — S. A. Maddalena Coccolo, 250 — ing. Carlo Fachini, 100 — signorina Ida Pecile, 50 — Gori Giuseppe, 25 — Costanza e avv. Eugenio Linussa, 100 — avv. comm. Mario Bertacioli, 100 — Famiglia Biasutti, 100 — Setificio Silvestri L. 50 — Biondani Luigi, 10 — Ortiga Francesco, 10 — Guido Sandri, 25 — Emilio Galanda, 50 — co. Giulio Strassoldo, 100 — Dante Talmassons, 50 — comm. Arturo Malignani, 100 — Adele Malignani, 50 — Camillo Malignani, 50 — Aurelio Barbieri, 25 — prof. Giuseppe Calligaris, 50 — Famiglia Valentinis, 40.

Totale L. 35.855.

## Il Concorso Nazionale Bandistico Corale in Roma

Si porta a conoscenza di tutte le Bande e i Cori aderenti al Dopolavoro Provinciale di Udine che per disposizione della Direzione Centrale dell'O. N. D. il termine utile per inviare le domande di adesione è stato portato al 5 marzo 1929 (VII).

Le modalità del concorso che sono già state pubblicate in tutti i giornali vengono, se richieste, inviate con modulo speciale e con tutte le facilitazioni che le Bande e i Cori aderenti al Dopolavoro potranno godere, facendone richiesta al Dopolavoro Provinciale di Udine, Direzione Tecnica Provinciale per la Musica.

## L'assemblea delle "Cravatte Rosse,,

Stamane, alle 10, si riunisce alla Casa del Combattente l'assemblea dell'Associazione Cravatte Rosse in congedo per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria — 2. Elezione delle cariche sociali — 3. Varie.

## Farmacie aperte

### dalle 8 alle 20

Da oggi, fino a sabato 2 marzo p. v., rimarranno aperte con orario continuato, dalle 8 alle 20, le seguenti farmacie: Dall'Acqua (ex Fabris) in via Mercatovecchio; Pandolfi in via Cavour; Solero in via Aquileia.

Servizio notturno, dalle 20 alle 8: Farmacia Beltrame, in Piazza Vittorio Emanuele II.

## Il Segretario di zona della Federazione Agricoltori nei Mandamenti della Bassa

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine comunica:

Per opportuna norma di tutti gli agricoltori dei tre Mandamenti di Cervignano, Palmanova e Latisana si rende noto che il Segretario della 3a Zona ingegner Rabasso si troverà ogni settimana nei luoghi e giorni seguenti a disposizione di tutti i grandi medi e piccoli proprietari, fittavoli a denaro diretti coltivatori, delle Latterie Sociali e Turnarie e di tutti gli altri organismi cooperativi agricoli:

Palmanova — Il lunedì presso il Circolo Agricolo.

San Giorgio di Nogaro — Il martedì presso il Circolo Agricolo.

Latisana — Il mercoledì presso il Circolo Agricolo.

Cervignano — Il giovedì presso la Società Agraria (Friuli Orientale).

L'assistenza viene data in tutto quello di cui l'agricoltore può abbisognare e più precisamente:

a) rapporti coi lavoratori;
b) consulenza legale agricola;
c) assistenza fiscale;
d) trasformazioni fondiarie e miglioramenti della proprietà;
e) credito agrario e relativa consulenza tecnica;
f) promuovimento di tutte quelle istituzioni a carattere collettivo che possono eliminare le speculazioni sia sugli acquisti sia nelle vendite.

Tutta l'assistenza è gratuita.

## Amici della Musica

### Il sestetto di Barmen - Elberfeld

Questo è indubbiamente uno dei più bei concerti dell'annata. I professori Hesse (flauto), Fritsch (oboe), Kroll (clarinetto); Priegel (corno), Pannier (fagotto), Inderau (pianoforte) si sono presentati a noi con un poderoso programma, eseguendo di Beethoven il quartetto in mi bem. magg. op. 16, di Rimsky-Korsakow un quintetto per flauto, clarinetto, fagotto, corno e piano, di Thuille il sestetto per flati e pianoforte, op. 6.

La solita quadratura classica avvivata dal sentimento abbiamo notato nel quintetto di Beethoven, del quale è maggiormente piaciuto l'«andante» affidato specialmente all'oboe dalla gracile voce, al fagotto, al punteggiamento sospiroso del corno. Il «rondò» ci è parso di fattura un po' ingenua; o almeno, nell'esecuzione affidata ai fiati, ha perso in festosità brillante ed è cascato in qualche effetto leggermente comico.

Il pezzo più bello e più gustato fu il quintetto di Rimsky-Korsakow, l'editore sapiente del «Boris Godunow» di Mussorsky. Dopo un «allegro» pieno di forza e di fantasia, il quintetto si spiana in un «andante» che ci porta nell'ampia steppa, fra sviluppi solenni ed echi misteriosi di canzoni popolari. Tre temi principali lo compongono: il primo affidato al corno e ripreso dal flauto e dal clarino; il secondo introdotto dal flauto; il terzo cantato in coro dai quattro flauti e consistente in una larga canzone di grande melanconia. Il quintetto si chiude con un «rondò» indiavolato, il cui tema ricorrente è una danza a ritmo sincopato, forse la popolare «dumka», eseguito specialmente dalla voce comicamente nasale del clarinetto. Opera di grande equilibrio, varia, ricca, originalissima, ha offerto il modo ai valenti esecutori di darsi spesso l'illusione dell'orchestra.

Per ultimo fu eseguito un sestetto di Ludwig Thuille, che, nonostante i potenti effetti orchestrali, gli ampi sviluppi e la modernità di tecnica nella fusione delle parti, apparve qua e là scolastico; specialmente nel primo tempo («allegro moderato»). Meglio fu gustato il bel «larghetto» sopra un tema quasi religoso proposto dal corno. Bellissima e graziosa la gavotta imperniata sopra un dialogo birichini tra oboe e flauto. Di giocondità saltellante e briosa l'ultimo «vivace».

Non ho fatto cenno del piano. Il m° Inderau apparve un magnifico accompagnatore e solista: sobrio nel sottolineare l'intreccio dei fiati; personale e potente nelle parti serbate al suo strumento.

Il pubblico, numeroso ed elegante, non fu parco di applausi; ed alla fine del laborioso programma richiamò due volte gli artisti alla ribalta.

*GALESO.*

## La seduta straordinaria della Sezione Studenti Medi Fascisti

Ieri l'altro, in seduta straordinaria, si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione Studenti Medi Fascisti del N. U. F. F., per esaminare l'attività finora svolta dalla Sezione nel campo politico, colturale, sportivo; per la relazione finanziaria, per fissare le direttive da effettuarsi nel prossimo mese di marzo.

In qualità di delegato del N. U. F. F. era presente lo studente universitario Ottorino Tam. Questi, prima che fosse aperta la seduta, rivolse al presidente della Sezione stessa, signor Nmberto Pezzali, parole di plauso per l'opera indefessa ed intelligente da lui spiegata nell'adempimento delle sue funzioni.

Prese quindi la parola il presidente, il quale dopo aver espresso i sensi della sua gratitudine verso il capo degli universitari, dott. Umberto Minin, che sempre appoggiò validamente la Sezione, prese in esame le attività finora svolte e tracciò quindi a linee generali le attività future, soffermandosi in particolar modo sulle necessità di dare maggiore incremento al ramo ginnico-sportivo.

Colse a questo punto l'occasione per porgere il suo plauso ai consiglieri Zanini e Villoresi che, distinguendosi in gare sciatorie, degnamente rappresentarono gli sportivi della Sezione.

Il Presidente inoltre assicurò che nella prossima primavera saranno riprese le carovane, le gite ed escursioni, alle quali potranno partecipare studenti e studentesse delle scuole cittadine; e saranno organizzate manifestazioni ginnico-sportive, serate schermistiche e di boxe, valevoli tutte per il campionato studentesco regionale.

Nel campo politico-culturale saranno indette conferenze ed altre iniziative, allo scopo di infondere e tenere sempre desti negli animi degli studenti gli ideali del fascismo e, nello stesso tempo, valorizzare i giovani migliori.

Dopo l'approvazione del rendiconto finanziario esposto dal segretario Mario Carminati, il presidente prima di chiudere la seduta, formula la speranza che la Sezione Studenti Medi Fascisti del N. U. F. F., già affermatasi nella vita cittadina, sappia perseverare con fede e passione fascista nei nobili fini e nei principi che sempre hanno ispirato ogni sua attività.

Il delegato del N. U. F. F., Ottorino Tam, preso atto della relazione morale e finanziaria, espresse la propria convinzione che l'opera finora svolta e quella da svolgersi dalla fiorente Sezione Studenti Medi Fascisti, avrà ampio riconoscimento dal Segretario politico del N. U. F. F. dott. Umberto Minin, il quale con tanta passione e competenza dirige le sorti della classe studentesca friulana.



## Le conferenze all'Istituto Fascista di Cultura

### IL GIAPPONE D'OGGI E LA DONNA

Lunedì 25 corrente alle ore 21 nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il Padre Gian Carlo Castagna, terrà, come già annunciammo, la sua conferenza sul tema «Il Giappone d'oggi e la donna».

Malgrado il carattere del tutto straordinario di questa conferenza anche questa volta la Presidenza dell'Istituto Fascista di Cultura ha deliberato di concedere l'ingresso del tutto gratuito.

E' annunciata per mercoledì 6 marzo una conferenza a pagamento del dott. Gesco Tomaselli, sulla spedizione polare alla quale prese parte come inviato del «Corriere della Sera». Per questa conferenza saranno concesse ai soci notevoli facilitazioni.

## Concorso per una traduzione in Friulano di lavori drammatici italiani e stranieri

La Direzione Tecnica della Federazione fra le Filodrammatiche del Dopolavoro Provinciale di Udine, indice un concorso libero a tutti per la traduzione friulana di lavori drammatici italiani o stranieri, con le seguenti norme:

1) I lavori in uno o più atti dovranno appartenere al tipo «brillante» ed avere tali caratteri di ambienti e di sviluppo da corrispondere al carattere ed al gusto del pubblico friulano.

2) Saranno preferiti i lavori tradotti dalla lingua italiana o dai dialetti italiani a quelli tradotti da lingue straniere.

3) Per necessità linguistiche i traduttori potranno dare al titolo del lavoro una forma diversa dall'originale che rimarrà come sottotitolo della produzione.

4) I premi per le traduzioni di lavori in tre o più atti sono di L. 500 per il primo lavoro prescelto e di L. 200 per il secondo, per le traduzioni di lavori in un atto sono di L. 200 per il primo prescelto e di L. 100 per il secondo.

5) I lavori premiati saranno messi in scena dalle compagnie Federate dall'O. N. Dopolavoro ed i traduttori avranno tutti i diritti che gli spettano secondo le norme stabilite dalla Società degli Autori. Anche i lavori non premiati ne potranno essere prescelti alcuni per la messa in scena con le modalità di che all'articolo precedente.

6) Prima di presentare il lavoro sarà cura dei traduttori di ottenere il permesso scritto di traduzione o adattamento dell'autore o degli autori o dai loro rappresentanti. Copia di tale autorizzazione dovrà essere allegata al copione della commedia tradotta.

7) Le traduzioni possibilmente dattilografate dovranno essere presentate alla Segreteria dell'O. N. D. in Udine non più tardi delle ore 18 del giorno 15 maggio 1929.

8) Il traduttore indicherà le proprie generalità in un foglio chiuso in una busta suggellata che sarà aperta soltanto nel caso in cui il lavoro venga prescelto.

9) La Commissione permanente di lettura istituita presso la Federazione fra le Filodrammatiche dell'O. N. D. giudicherà inappellabilmente circa i lavori prescelti e la conseguente assegnazione dei premi.

## Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 25: Tolmezzo, Palmanova, Buia, Pravisdomini, Valvasone, Azzano X.

Martedì 26: Prata, Martignacco, Romans d'Isonzo.

Mercoledì 27: Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 28: Gorizia, Fagagna, Sacile.

Venerdì 1.o marzo: Gemona, S. Vito al Tagliamento, Cormons.

Sabato 2: S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, S. Giovanni al Natisone.

## Beneficenza

All'Educatorio «Scuola e Famiglia» sono pervenute le seguenti elargizioni: Cassa di Risparmio L. 4000 — Ferriere ed Acciaierie di Udine L. 200

# ARTE E TEATRI

### TEATRO PUCCINI

## Bainka, principessa senegalese

Di « Broadway », la commedia in tre atti di Filippo Dunning e Giorgio Abbot, allestita dall'impresa « Za-Bum » e rappresentata la prima volta all'Olimpia di Milano il 16 ottobre 1928, così scriveva Renato Simoni nel « Corriere della Sera » del 17 ottobre:

« Lo spettacolo ha avuto vivo successo. Il pubblico ha applaudito quattro volte alla fine di ogni atto e ha interrotto spesso l'esecuzione con battimani calorosi o perfino con insistenti richieste di bis. Si tratta proprio d'uno spettacolo vario, vivace, misto di danza e di spassi. Il dramma avvince l'attenzione dello spettatore con un intrigo poliziesco, ma è anche pretesto per una successione di balletti, di « jazz » e di scenette burlesche accortamente intrecciate con una truce vicenda d'assassini, di contrabbandieri, di malavita americana, di delitti passionali, di vendette e di rivoltellate.

« Alle emozioni d'una storia popolare d'agguati e di misfatti si alternano i sorrisi di una festosità tutta lustrini, e audacie di « girls »; al fragore dei proiettili si unisce il fracasso dei tamburi; ai sospiri d'amore fanno eco quelli più rauchi dei sassofoni; agli atteggiamenti angosciosi dei corpi che cadono colpiti a morte s'accompagnano i gesti leggiadri e ritmici delle ballerine che vanno e vengono per la scena; ai gridi soffocati di dolore si sovrappongono quelli di gioia e di baccanale... ».

Com'è ben detto! E come invoglia a udire e vedere anche noi questo spettacolo così strano e nuovo!

Ho scoperto che se sapessi anch'io scrivere così spigliatamente profondo, sarei bravo quanto Renato Simoni. Peccato che non ci possa proprio riuscire! Però mi consolo pensando che il giorno 26, sprofondato nella mia poltrona dalle sconquassate molle (avviso all'aDirezione a cambiarmela con una più nuova e quindi un po' più alta di sedile!) potrò deliziarmi del quadro movimentato di questa commedia musico-mimo-danzata.

***

Ma prima di lasciarmi, i tre ipotetici lettori vorranno sapere che c'entra Bainka, la principessa senegalese del titolo.

Bainka, autentica principessa del Senegal, pelle nera e corpo statuario (così io la penso e la lascio pensare a voi), eseguirà le danze di « Broadway », coadiuvata dal danzatore signor Marino.

Alla lista degli attori sono da aggiungersi: ballerine, gente di malaffare, ... gorilla.

Dev'essere un bello spettacolo vedere gente di malaffare e gorilla anche sul palcoscenico!

I costumi sono della ditta Caramba su figurini di Ramo. Tappezzerie, effetti di luci, impianti scenici sono affidati a primarie case di Milano.

La rappresentazione di martedì sarà purtroppo l'unica. Ricordate che Vincenzo Tieri, critico teatrale del « Popolo di Roma », ha scritto:

« Parlando di questa serata, non vorremmo dire ai nostri figli: — Io non c'ero — ».

Io che non ho figlio, vorrei portare a teatro il mio cane bastardo.. pura razza, « Bill », che ha avuto l'onore di essere ricordato nel « Numero Unico » del Veglionissimo Azzurro; e ci porterei anche il gattino « Mustafà », il quale di cotanto mancatogli onore di volta in volta va miagolando, come se avesse male al pancino. Povero gattino!

*GALESO.*

## Gli Alpini friulani in congedo al Congresso di Roma

L'Associazione Alpini, Sezione di Udine, comunica:

Uno dei 14 treni speciali sarà formato a Udine e trasporterà nella Città Eterna gli Alpini del Friuli per il grande convegno-congresso della Associazione, ove si riuniranno per la prima decade di aprile 25 mila alpini di ogni grado e condizione.

Il Comitato organizzatore ha già ottenuto per i partecipanti il viaggio gratuito ed altre agevolazioni che saranno comunicate a giorni.

Per l'occasione la Segreteria (Ristorante Manin) resterà aperta il martedì, giovedì e sabato di ogni settimana dalle ore 21 in poi per le opportune informazioni.

## Per il ricordo a Romeo Battistig sul Ponte di Sagrado

Pervenute alla Sezione dei Volontari di guerra di Udine: Dalla vecchia guardia irredentistica, amici di Romeo Battistig: Coppadoro prof. Angelo, Milano L. 100 — Ferruccio Gilberti, Milano, 100 — Coppadoro ing. Guido, Napoli, 50 — Fachini ing. Stefano, Milano, 50 — Gervasoni colonnello Albino, Milano, 30 — Piazza prof. Saul, Milano, 20 — Bulfoni ing. Alberico, Milano, 20 — Garibaldi Appollonio, Milano, 20 — Gastone Menicanti, Milano, 20 — Menesini Arturo, Milano, 15 — Jacchia prof. Pietro volontario irredento, Milano, 5.

Pervenute a Ugo Zilli: Civanzo delle onoranze al cav. Guido Maffei, L. 74.75 — Hanno versato L. 20 ciascuno: Driussi avv. Emilio, Facini Jacopo da S. Giorgio Nogaro — Hanno versato L. 10 ciascuno: Fattorello cav. prof. Carlo, Mizzau cav. Giuseppe, Trebbi dott. Ardiccio, Colla cav. prof. rag. Dino, Percoto co. rag. Adonide da S. Giorgio Nogaro, Clain Adolfo, Piacentini cav. Antonio da Camino di Codroipo.

Totale L. 4196.55. (continua).



# I prezzi dei mercati

### Piazza XX Settembre

Frumento da L. 133 a 135 — Granoturco giallo da L. 124 a 125 — Granoturco bianco da L. 123 a 122 — Segala da L. 102 a 104 — Avena da L. 103 a 104.

### Piazza Venerio

Patate da L. 70 a 110 — Radicchio da L. 350 a 420 — Verze da L. 80 a 110 — Broccoli da L. 80 a 110 — Mele da L. 100 a L. 350 — Fichi da L. 160 a 200 — Arance da L. 100 a 160 — Mandarini da L. 120 a 200 — Limoni da L. 0.7 a 0.15 ciascuno.

### Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 46 a L. 50 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 40 a 48 — Erba Spagna da L. 50 a L. 57.

Legna da ardere: Stanghe da L. 11 a L. 13 — Lavorati da L. 12.50 a 14 — Misti da L. 10 a 11.

### Via A. Zanon

Galline da L. 8.50 a 9 — Polli da L. 9 a 10 — Tacchini da L. 6.50 a 7 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche da L. 5.50 a L. 6 — Conigli a L. 3.50.

# Stato Civile

dal 23 al 23 febbraio 1929

### Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vivi n. 2 — Totale n. 6.

### Pubblicazioni di matrimonio

Giusto Giovanni falegname con Alice Zoratti sarta.

### Matrimoni

Repezza Giovanni carbonaio con Bau Teresa casalinga.

### Morti

Molinari Maria ved. Tonutti fu Pietro casalinga di anni 61 — Bassi Guido di Attilio di mesi 2 — Cossio Gio. Batta di Giuseppe di anni 67 muratore — Vattolo Fontanini Rosa fu Valentino di anni 80 casalinga — Celin Caterina ved. Coradazzi fu Domenico di anni 86 casalinga — Longhino Luciano di Gerardo di anni 51 falegname — Leita Pietro fu Francesco di anni 47 fornaio — Marino Maria ved. Pravisano fu Valentino di anni 72 casalinga — Diplotti Caterina vedova Pedron fu Giacomo di anni 83 casalinga — Bernandis Anna vedova Zompicchiatti di Luigi di anni 45 casalinga.

## Imposta sugli Agenti di Commercio in Jugoslavia

Il Consiglio Provinciale dell'Economia è pervenuta la seguente circolare del Consolato Generale della Jugoslavia in Trieste:

Il Ministero delle Finanze di Belgrado comunica:

L'art. 140 del regolamento allegato alla legge sulle imposte dirette, in relazione anche agli articoli 42 e 59 della stessa legge, stabilisce che i commessi viaggiatori pagano a titolo di imposta diretta dinari 1000 annuali, rispettivamente dinari 500, se iniziato la loro attività nel secondo semestre.

Poichè molti commessi viaggiatori e agenti commerciali dall'estero entrano nel Regno per affari di commercio, allo scopo di raccogliere ordinazioni, sia presso ditte commerciali, sia direttamente presso i consumatori, l'art. precitato ordina, che dal 1.o gennaio 1929, gli uffici doganali riscuotano detta imposta da tutti i commessi viaggiatori e agenti commerciali che vengono dallo estero per affari commerciali e per conto di ditte, che non hanno nel Regno una propria rappresentanza stabile e raccolgono ordini oppur vendono singoli articoli.

Sono esonerati dal pagamento della imposta:

1) i commessi che viaggiano per ditte già rappresentate in Jugoslavia;

2) quelli che entrano nel Regno allo scopo comperarvi prodotti del Paese;

3) quelli che vi si recano per scopi non commerciali (bagni, cura, turismo) Questi, prima di intraprendere il viaggio potranno rivolgersi alle rappresentanze consolari jugoslave, le quali, previo accertamento, rilascieranno un attestato che servirà loro per ottenere l'esenzione.

L'interessato, ad ogni modo, è tenuto a fornire le indicazioni necessarie con la più rigorosa precisione, onde evitare eventuali spiacevoli conseguenze nel caso d'una ulteriore verifica nel Regno.

# Vita Sindacale

## Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura

### Via Prefettura, Piazzetta Valentinis

In seguito alla pubblicazione del R. D. 21 gennaio 1929, n. 80 (« Gazzetta Ufficiale » del 4 febbraio 1929, n. 29) riguardante il riconoscimento giuridico delle Associazioni Sindacali dipendenti dalla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e l'approvazione dei relativi Statuti, l'inquadramento nelle varie categorie dipendenti dalla Unione Provinciale di Udine viene modificato come segue:

1) Sindacato Provinciale Fascista dei Tecnici Agricoli (Laureati, Periti agrari, diplomati, pratici patentati);

2) Sindacato Provinciale Fascista dei Piccoli Coltivatori diretto.

3) Sindacato Provinciale Fascista dei Coloni e Mezzadri.

4) Sindacato Provinciale Fascista dei Salariati e braccianti

5) Sindacato Interprovinciale Fascista delle Maestranze boschive e forestali con competenza territoriale sulle Provincie di Gorizia e Udine, con sede in Udine.

6) Sindacato Fascista degli Impiegati di Aziende Agricole e forestali,

7) Sindacato Fascista dei Pastori.

Si richiama l'attenzione dei signori Fiduciari comunali dei Sindacati Fascisti dei Segretari Provinciali e di categoria ad attenersi scrupolosamente alle nuove disposizioni che per nessunissima ragione subiranno spostamenti od errate interpretazioni.

### TESSERAMENTO

Procede con alacrità il tesseramento dei lavoratori agricoli.

Abbiamo però constatato che molti appartenenti ai Sindacati Fascisti della Agricoltura vengono direttamente nei nostri Uffici in Udine a rinnovare la tessera per il 1929.

Ad evitare inutile perdita di tempo, si ricorda agli interessati che in ogni Comune o frazione funzionano regolarmente i Fiduciari comunali dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Per le richieste dei concimi e piccoli prestiti, avvertiamo che basta far domanda almeno una settimana prima ai nostri Fiduciari di Zona che sono tutto il giorno a completa disposizione dei lavoratori.

Le zone in funzione sono:

Udine, via Prefettura, Piazzetta Valentinis, che comprende i Comuni del Mandamenti di Udine e Codroipo.

Pordenone, signor ing. Conti Giuseppe, che comprende i Comuni del Mandamenti di Pordenone, Aviano, Maniago, Sacile e S. Vito al Tagliamento.

Tolmezzo, signor rag. Fabio Fedi, che comprende i Comuni dei Mandamenti di Tolmezzo, Ampezzo, Moggio e Tarvisio.

Tarcento, agronomo signor Aristei Giuseppe, che comprende i Comuni dei Mandamenti di Tarcento, Gemona e S. Daniele.

Cividale, signor cav. Nelbusco Zorzi, che comprende i Comuni dei Mandamenti di Cividale.

Cervignano, enologo signor Luigi Fadalti, che comprende i Comuni dei Mandamenti di Cervignano, Palmanova e Latisana.

### NOMINE SINDACALI

Il Commissario Straordinario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura avvalendosi dei poteri concessigli dall'on Presidenza della C. N. S. F. A. ha nominato in data 15 corrente mese il signor enologo Luigi Fadalti, Fiduciario di Zona dell'Unione Provinciale di Udine con sede in Cervignano.

La Zona comprende i paesi dei Mandamenti di Cervignano, Palmanova e Latisana.

In data odierna il signor Brunetti Olindo è nominato Fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti di Cavazzo Carnico in sostituzione del signor Didessa Virgilio.

Il signor Andrea Gimbatti è nominato Fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti di Moggio Udinese in sostituzione del signor Franz Edoardo.

Il signor Zago Graziano è nominato Fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti di Ragogna in sostituzione del signor Petris Luca.

### Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e piselli - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Risotto - Rodoletti di carne - Contorno.

## Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 23 febbraio 1929

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 754.31 | 755.20 | 755.67 |
| Pressione al mare | 765.93 | 766.83 | 767.07 |
| Temperatura | 1.3 | 4.0 | 1.2 |
| Umidità (0-100) | 51 | 52 | 48 |
| Vento Direzione | SSE | SSE | SSE |
| Vento Forza | forte | forte | forte |
| Nebulosità (0-10) | 10 | 10 | 10 |
| Stato del tempo | inc. | inc. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: + 4,5

Temperatura minima: — 7,0

Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli e moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Situazione barica: L'anticiclone danubiano si è portato sul Mar Nero e la depressione mediterranea sull'Egitto. Un'area di pressione piuttosto elevata si estende sull'Algeria e sulla Tunisia.

Probabilità: Venti moderati grecali sull'alto versante adriatico, tirrenico e sulle regioni alpine. Moderati settentrionali lungo il medio e basso versante adriatico e jonio, intorno ponente sulle isole maggiori ed il versante tirrenico. Cielo nuvoloso sulle regioni settentrionali con qualche precipitazione; vario sul rimanente; temperatura quasi ovunque in aumento; Tirreno agitato; alquanto agitato l'Jonio e l'Adriatico.



## L'indice dei prezzi all'ingrosso

Abbiamo da Roma:

I dati statistici pubblicati dall'odierno bollettino quindicinale dei prezzi, redatto a cura dell'Istituto Centrale di Statistica, mettono in luce le variazioni più importanti verificatesi dal 2 al 16 febbraio dei prezzi all'ingrosso. Dei 90 gruppi di generi di consumo considerati nel suddetto bollettino, dieci segnano un aumento nei prezzi all'ingrosso, dal 2 al 16 febbraio, tre segnano una diminuzione, mentre 2a gruppi non presentano variazioni di prezzi. Lo indice complessivo dei prezzi oro all'ingrosso della quinta settimana di gennaio alla seconda settimana di febbraio, risulta lievemente aumentato avendo presentato rispettivamente i valori di 134,6 e 135,5.

## *Fra Libri e Riviste*

### Le tre Venezie

Rivista mensile illustrata diretta da Giovanni Giuriati e Antonio Galata, Venezia, S. Angelo.

E' uscito in questi giorni il primo numero — gennaio 1929 (VII) anno V del giornale. — Ecco il programma:

Piero Nardi: Fogazzaro — Il fascismo veneziano in memoria di Piero Marsich — Gino Fogolari: Il Museo di Feltre — Gabriel Faure: Le fidanzata di Bolzano (novella illustrata da Carlo Dalla Zorza) — Italo Iana: Una notte al Rifugio della Tosa — Valentino Piccoli: Olvida (novella illustrata di Piero Bernardini) — Gianino Omero Gallo: Epifania sul fiume (illustrazione di Peri) — Irene Hruschen: Lo scarabeo d'oro — S. Martino di Castrozza — La pugna, illustrato dalle piccole industrie — Giulio Lorenzetti, Giorgione, Tiziano e i loro seguaci — Iego Valeri: Letteratura — Enrico Motta: Arte — Alberto Zaiotti: Teatro — Piero Pavan: Gli avvenimenti sportivi — Libri e Riviste.

# Da GORIZIA

## Il Commissario Provinciale a Roma

L'Ufficio Stampa Provinciale della O. N. B. comunica:

Il Commissario provinciale sig. Emilio Cassanego si trova nella capitale ove ha partecipato al rapporto dei dirigenti provinciali dell'Opera tenuto dall'on. Renato Ricci.

Egli ha recato in omaggio al Duce, a S. E. Turati ed al Capo dei Giovani le prime copie di un opuscolo illustrante la efficenza dell'Opera Balilla nella provincia di Gorizia, edito in questi giorni dall'uUfficio stampa provinciale.

La copia dedicata al Capo del Governo conteneva una pergamena portante le firme dei Presidenti dei Comitati comunali e dei Comandanti delle Legioni dei giovani; promessa di fede indefettibile al Grande Nocchiero.

### NEI PATRONATI dei Comitati Comunali

I Comitati provinciali d'Italia, che con tanto entusiasmo hanno accettato i patronati dei Comitati comunali di zona allogiotta, costantemente portano aiuto valido ai loro protetti.

Ultimamente il Comitato provinciale di Firenze ha elargito al Comitato comunale di Rifembergo di cui ha il patronato 129 divise complete per Balilla e 25 divise complete per Avanguardisti.

## Mortale sciagura

Stamane, a Tarnova della Selva, è avvenuta una fatale sciagura in cui rimase vittima il boscaiolo Agostino Strossar fu Giuseppe, di anni 47, abitante a Tarnova della Selva, 75.

Lo Strossar, volendo portare un tronco d'albero del peso di 70 chilogrammi nella propria casa, salì sopra un muro, trascinandosi dietro il carico. Ad un tratto gli venne a mancare l'equilibrio e cadde a terra, col carico sulle spalle. Finì con lo sbattere la testa contro un sasso, riportando la frattura della base del cranio. In seguito a tale lesione, il povero boscaiuolo, pochi istanti dopo, moriva.

Del fatto furono rese edotte le autorità che si portarono sul luogo per le necessarie constatazioni di legge, ordinando la rimozione del cadavere.

### E' MORTO ALL'OSPEDALE

dove fu trasportato, Antonio Perscoglia, di 13 anni, da Osségliano, il quale, cadendo da una scala a pioli, dove si era arrampicato, riportando la frattura della base del cranio.

### PURE ALL'OSPEDALE COMUNALE

è deceduto, in seguito a mortali lesioni, il commerciante Ottocaro Resch, di 33 ani, abitante in via Casale, 1.

### INCENDIO DI UN BOSCO

Per cause ignote, ma che si ritiene essere dovute a un mozzicone di sigaro gettato sbadatamente a terra, prese fuoco una grande catasta di frasche secche, accumulata ai margini di un bosco di proprietà del Comune di San Daniele del Carso.

Il fuoco si propagò rapidamente anche ad un gruppo di pini, distruggendoli.

## Da CORMONS

## I funerali del dott. Angeli

(23). — L'altro ieri, nel pomeriggio, in forma veramente austera e commovente, seguirono i funerali del compianto dott. Federico Angeli, rapito innanzi tempo all'affetto della sua vecchia e desolata madre, che vedova, riponeva nello scomparso, unico figlio, ogni affetto ed ogni speranza di conforto.

Tutta la cittadinanza ha oggi partecipato compatta ai funerali dell'Estinto, con le sue organizzazioni e con la scolaresca.

S. E. il Prefetto, impossibilitato ad intervenire, si era fatto rappresentare dal Commissario Prefettizio cav. uff. Alessandro Visca; intervennero il Capo della Provincia cav. Pascoli, l'avvocato erariale comm. Marinig ed altri.

Aprivano il corteo le Piccole e le Giovani Italiane, i Balilla e le scolaresche guidate dai rispettivi insegnanti.

Seguivano il feretro moltissimi fascisti del capoluogo e delle frazioni con a capo il segretario politico, alcuni ufficiali della Milizia, le rappresentanze delle varie organizzazioni ed associazioni locali con vessilli, nonchè un largo ed imponente stuolo di cittadini e molti agricoltori dei paesi vicini.

Reggevano i cordoni autorità, amici ed intimi.

Moltissime le corone dei parenti ed amici.

Per espresso desiderio della famiglia non furono pronunciati discorsi; solamente al Camposanto ha fatto l'appello del Camerata scomparso il segretario politico.

Alla mamma così duramente colpita, ai congiunti tutti, rinnoviamo le profonde e sentite condoglianze.

### ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria dello Scomparso, la locale Sezione del Partito, in sostituzione di fiori, ha versato pro refezione ai poveri, l'importo di L. 20.

Allo stesso scopo, hanno versato: il Comune L. 20 — il cav. uff. Alessandro Visca L. 20.

La sottoscrizione rimane aperta e non v'ha dubbio che, dato lo scopo altamente benefico, la cittadinanza vi parteciperà largamente.

### IL CROSS-CONTRY ODIERNO

Domani, domenica 14 corrente, si correrà il cross-country indetto ed organizzato dal Dopolavoro locale, riservato ai soli tesserati al Dopolavoro di Cormons.

Diamo il percorso: ore 14 partenza dal viale Venezia Giulia (casa Colugnatti), borgo Povia, sentiero di campagna, Savagliano, corte Boscutti, corte Musina, chiesa del Monte, dietro Castello, vetta della Subida, viale Roma, via Gorizia, sottopassaggio a Livello, Roncaria, strada Langoris, sentiero di campagna, strada Borgnano, sottostazione, con arrivo presso la casa Brandolin.

E' severamente proibito gli allenatori ed il danneggiamento dello svolgersi della gara.

La Società promotrice non assume nessuna responsabilità che potrebbe accadere durante la gara anche a terzi.

Posti di controllo funzioneranno durante il percorso.

I premi messi in palio saranno resi noti prima della partenza.

# Orario ferroviario

## Ferrovie dello Stato

### Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

### Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

### Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

### Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

### Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 - 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.30.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

## Società Veneta

### Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.49 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

### Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.36 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

### Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

## Tranvie

### Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

### ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

### Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

### Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.43 — 9.43 — 12.8 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

### Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

## Tramvia del But

### Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.23 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.49 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

## Tramvia del Degano

### Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

## Linee automobilistiche diverse

### Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

### Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

### Autocorriera Cividale-Castelmonte

*(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

### Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.30 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

### Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 18 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*